



Oltre il Pregiudizio: La Dignità del Silenzio e il Ruolo Cruciale delle Associazioni

Pubblicato il 04/05/2026

Nel panorama mediatico contemporaneo, il mondo delle **Forze Armate** finisce troppo spesso nel mirino di narrazioni distorte e pregiudizi ideologici. L'ultimo episodio, il servizio di *Piazza Pulita* su La7 dal titolo "Il paradiso dei generali italiani", ha suscitato la ferma indignazione di **USMIA Esercito**.

Non si tratta solo di una difesa di categoria, ma della rivendicazione di un'identità fondata sulla **sobrietà**, sul sacrificio e su quel tradizionale "**obbedir tacendo**" che è il **pilastro del dovere militare**, ma che non può più essere usato come pretesto per subire attacchi gratuiti senza diritto di replica.

La Smentita dei Fatti: Chi Fruisce davvero dei Servizi?

La narrazione di un'élite che beneficia in via esclusiva delle basi logistico-addestrative crolla di fronte all'oggettività dei dati reali. USMIA Esercito, attraverso il Segretario Generale **Leonardo Nitti**, ha ribadito che queste strutture sono in realtà il cuore del welfare per la base della Forza Armata:

- **Oltre l'80% dei fruitori:** È composto da **Graduati** (55%) e **Sottufficiali** (26%).
- **Solo l'1,74%:** È rappresentato dalla quota riferita a Generali e Colonnelli.

Questi non sono "privilegi", ma **Organismi di Protezione Sociale (O.P.S.)** previsti dalla legge. Servono a compensare, almeno in parte, le pesanti limitazioni della vita militare: trasferimenti frequenti, lunghi mesi lontano dalla famiglia e un'operatività che logora il privato e il sociale.

L'Importanza delle Associazioni: L'Unico Scudo Contro il Pregiudizio

In un sistema dove il militare, per legge e per etica, mantiene un profilo di riservatezza e neutralità, le **Associazioni Professionali a Carattere Sindacale tra Militari (APCSM)** come USMIA diventano l'unico vero scudo contro gli attacchi strumentali.

*Senza queste voci libere e strutturate, **il personale con le stellette rimarrebbe privo di difesa davanti a campagne mediatiche orientate a dipingere il comparto come un sistema di sprechi.***

Il coraggio di USMIA consiste nel rompere il silenzio per proteggere chi non può parlare, denunciando criticità strutturali che il grande pubblico spesso ignora: **carenza di organico**, **mobilità forzata** e un sistema pensionistico che penalizza pesantemente chi ha servito lo Stato fin dalla giovane età.

La Realtà dei Vertici e il Confronto Internazionale

Anche la retorica dei "troppi generali" viene smentita dai dati aggiornati al 2026. Il rapporto tra ufficiali apicali ed effettivi in Italia è tra i più equilibrati dell'area **NATO**, risultando significativamente inferiore a quello di partner come Germania e Francia.

Anziché un'"ipertrofia", i numeri descrivono una piramide gerarchica funzionale alle esigenze di comando moderne e agli impegni internazionali, dove il grado non è un titolo onorifico ma un requisito operativo.

Conclusione: Rispetto per chi Serve la Nazione

I militari non sono strumenti di propaganda né bersagli per polemiche ideologiche. La loro sobrietà è un valore, ma non deve diventare un punto di debolezza.

Difendere il personale con le stellette significa rispettare donne e uomini che ogni giorno, nel silenzio e lontano dai riflettori, garantiscono la sicurezza dei cittadini. Come sottolineato da USMIA, è tempo di sostituire i titoli a effetto con un **confronto serio e fondato sui fatti**, orientato alla tutela concreta di chi ha scelto di servire il Paese con abnegazione.

Link notizia: <https://www.usmia.it/usmia-esercito-6/>